

Al lavoro il duo Gasparri-Quagliariello

Bioetica, il Pdl rilancia un'agenda

DI CESARE MAFFI

Il duo Gaetano Quagliariello-Maurizio Sacconi è al lavoro per costruire una specie di «agenda bioetica» del governo, sulla quale chiedere appoggi fuori del centro-destra. L'obiettivo dichiarato è guardare al mondo cattolico: quanto al versante politico e partitico, all'Udc, all'Api e poi a taluni settori del Pd (segnatamente ex popolari) che si sentono emarginati. Come ha dichiarato il senatore Daniele Bosone, medico, vicepresidente della commissione Sanità per il Pd, questi ambienti hanno talora «la sensazione di essere considerati un soprammobile elettorale».

I temi elencati vanno dal testamento biologico, alla pillola Ru486, alle cure palliative. Nel Pdl si reputa più semplice promuovere azioni nel settore bioetico dopo la fuoriuscita di Fini e di altri parlamentari considerati laicisti, dalla Moroni a Della Vedova.

Sarebbe però necessario va-

lutare quanto gli stessi elettori del centro-destra condividano le posizioni bioetiche proprie del mondo cattolico.

La spaccatura, quando si tratti di temi come il testamento biologico, è palese a destra come a sinistra. Le ricerche sociologiche hanno sempre attestato la presenza di un'elevata percentuale di sostenitori del centro-destra palesemente ostili alle posizioni ecclesiastiche.

Farle proprie da parte del governo potrebbe significare perdere simpatie senza acquistarne altre, o in ogni caso attuare un'operazione in perdita. È almeno curioso osservare che nella vita privata i vertici dei partiti di centro-destra si comportano diffidamente dagli insegnamenti della Chiesa cattolica (Berlusconi, Bossi, Fini, Casini sono divorziati, conviventi, con familiari a loro volta aventi «famiglie di fatto»), mentre nella produzione legislativa si esprimono in maniera spesso opposta al privato agire.

— — — © Riproduzione riservata

